

## C LAURA SIMI FENOMENO

concezione coreografica e interpretazione **Laura Simi**  
suono e musiche **Perig Villerbu**  
luci **Damiano Foà**  
collaborazioni artistiche **Martina Raponi e Neil Callaghan**  
costumi **Marco Mazzoni**  
cura e promozione **Marco Villari**  
durata 55 minuti

produzione **Compagnia Silenda** co-produzione **Centre Chorégraphique National de Nantes, Centre Chorégraphique National de Belfort Viadanse, Institut Français du Maroc - site d'Agadir, ARKANSO Cie - Festival Regards Dansants en partenariat avec Le Trident-Scène nationale de Cherbourg-en-Cotentin, Chorège CDCN Falaise Normandie** con il sostegno di **Micadanses, Les Ateliers Intermédiaires, Centre Chorégraphique National de Caen en Normandie, Panta Théâtre, SPAM/Spazio per le arti contemporanee Lucca** Silenda è sostenuta da **Région Normandie, Drac Normandie, Ville de Caen, Agence régionale de santé de Normandie**.  
Lo spettacolo **Fenomeno** è stato sostenuto anche da **Département du Calvados**.

"Durante un viaggio in Italia, mia madre mi ha confidato i miei diari intimi degli anni '70. Questi scritti hanno dato un filo a questa creazione, sono diventati il nostro viatico, hanno dato ritmo al lavoro, il suo senso. Li ho letti e portati con me durante tutta la creazione. Parlo di politica, delle persone che osservo, della vita, della morte, del quotidiano, della danza e della sordità, con uno sguardo infantile, insieme naïf, tenero e divertente, che spensierato e con una punta di cinismo innocente."

*Laura Simi*

Quando la danza diventa linguaggio che esprime il frastuono interiore. Danzatrice e coreografa con disturbi all'udito, Laura Simi esplora il suono per capire come il suo modo di danzare, d'esprime sé stessa, potrebbe esserne influenzato. Riscoprendo i diari d'infanzia, Laura se ne ispira facendo eco ai suoni di un'epoca, gli anni '70. Come questi suoni e rumori interagiscono, diventano ossessioni, ostacoli da superare, materia centrale della sua danza? Il corpo percepisce dei microsistemi sensibili e trasforma i movimenti. La danza rende il suono visibile. La scena le è scolpita attorno dalle luci di Damiano Foà e dai paesaggi sonori di Perig Villerbu.

